

LICEO GINNASIO STATALE "FRANCESCO PETRARCA"

34139 TRIESTE – Via Domenico Rossetti, 74

XVII Distretto

Tel.: 040390202 – Fax: 0409383360 – e-mail: scrivici@liceopetrarcats.it

Anno Scolastico 2009/2010

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Irma MARIN
Materia ITALIANO
N.ro ore settimanali 4
Classe 3 H

N.ro ore svolte 108 al 15 maggio 2010
ancora da svolgere 16 – Totali ore 124

1. Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità

La classe, composta all'inizio dell'anno da 18 alunni a causa di un ritiro e di un trasferimento in altra città, risulta oggi formata da 12 ragazze e 4 ragazzi; tra questi 2 alunni hanno ripetuto la classe dopo essere stati respinti all'Esame di Stato.

Nel corso dell'anno la classe non ha significativamente mutato l'atteggiamento di passività di fronte alle diverse attività proposte confermando un profilo generale medio-basso; nonostante un comportamento ordinato e silenzioso, a causa di impegno di studio molto superficiale e/o discontinuo, scarso interesse per gli argomenti propri della disciplina (con poche rarissime eccezioni), assenza di coinvolgimento in termini di partecipazione e collaborazione, che hanno pesantemente condizionato sia lo svolgimento delle lezioni, i livelli di profitto individuale sono risultati in media solo sufficienti o, rispetto ad alcune particolari attività (l'approfondimento su Italo Calvino ad esempio), più che sufficienti.

Scarsi o poco significativi sono stati, con un'unica eccezione, i progressi compiuti in riferimento a competenza critico-espressiva e autonomia di approfondimento e collegamenti inter- e intra-disciplinari.

Solo un terzo della classe, motivato e volenteroso, ha compiuto, grazie al possesso di buone capacità logiche e di attitudini cognitive e riflessive, un percorso di crescita e maturazione personale apprezzabile, che non ha determinato però, sul piano più propriamente culturale, un atteggiamento trainante e propositivo nei confronti della classe e delle attività.

Un secondo gruppo, pur volenteroso, a causa del permanere di difficoltà di metodo, di insicurezza personale, di incertezza nel possesso degli strumenti espressivi, di motivazione a volte poco determinata, ha conseguito risultati alterni, in media deludenti.

Un ultimo gruppo, numericamente superiore ad un terzo della classe, è costituito da alunni che hanno affrontato le attività proprie della disciplina con applicazione saltuaria e che incontrano ancora difficoltà nell'organizzazione dei contenuti, soprattutto in relazione ad organicità e correttezza espressiva, rispetto delle consegne, consapevolezza comunicativa. Inoltre alcuni alunni hanno presentato nel corso dell'anno una frequenza molto irregolare che ha ovviamente aggravato la situazione personale, determinando una sorta di stagnazione nel processo di apprendimento e, conseguentemente, il raggiungimento di risultati insoddisfacenti nel profitto, ma ha anche contribuito a suscitare nella classe un clima di lavoro dispersivo, demotivato e demotivante per i compagni.

In relazione agli obiettivi indicati in fase di programmazione si possono fare le seguenti considerazioni.

AREA STORICO- LETTERARIA

Gli alunni

- Conoscono le linee generali di sviluppo della storia letteraria dall'Ottocento Romantico e Naturalista/Verista al Novecento; possiedono le informazioni principali sui contesti storico-culturali, gli autori, le opere, i generi letterari in prosa e poesia trattati
- Sono in grado di comprendere e individuare le caratteristiche principali di un testo letterario
- Alcuni alunni sanno operare collegamenti di carattere generale tra testi, autori, contesti e generi
- Alcuni alunni sono in grado di compiere confronti tra le opere, di utilizzare e rielaborare in una visione di sintesi temi generali e contenuti propri delle diverse discipline a indirizzo umanistico.

AREA LINGUISTICA

Gli alunni

- Conoscono e sono in grado di utilizzare nella produzione scritta varie modalità comunicative-espositive (tema, analisi testuale, saggio breve, articolo di giornale, relazione)

- Hanno acquisito e/o sviluppato un bagaglio lessicale più vario ed appropriato al contesto comunicativo
- Comprendono diversità e specificità dei diversi registri espressivi; sono in grado di riconoscerli in situazione
- Un gruppo di alunni è in grado di utilizzare diversi registri espressivi adeguandoli al contesto, agli scopi e al destinatario della comunicazione
- Alcuni alunni sono in grado di utilizzare con competenza critica il linguaggio specifico retorico-storico-letterario

2. Programma svolto fino al 15 maggio con l'indicazione del programma da svolgere fino al 12 giugno

Testi in adozione:

G.Armellini-A.Colombo, **Letteratura Letterature – Guida storica 2**, Zanichelli
 G.Armellini-A.Colombo, **Letteratura Letterature – Antologia volume E**, Zanichelli
 G.Armellini-A.Colombo, **Letteratura Letterature – Guida storica 3**, Zanichelli
 G.Armellini-A.Colombo, **Letteratura Letterature – Antologia volumi F-G-H**, Zanichelli
 D.Alghieri, **La Divina Commedia – Paradiso**, edizione libera con commento

L'attività svolta nel corso dell'anno ha seguito tre linee di sviluppo:

- Studio della Letteratura italiana dall'Ottocento Romantico e Naturalista/Verista al Novecento
 Il programma dettagliato degli argomenti e degli autori trattati nonché delle letture antologiche correlate è riportato di seguito. (meno di 90 ore)(Segnati con asterisco gli autori e i testi che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio)
- Divina Commedia, Paradiso: lettura, analisi puntuale del testo e commento dei canti I, II (vv.1-12), III, VI, XI, XII, XV, XXXIII (14 ore comprensive di verifica scritta conclusiva sull'intera Cantica)
- Attività propedeutica alla prima prova dell'Esame di Stato con chiarimenti sulle diverse tipologie come programmato (24 ore comprensive del tempo delle verifiche scritte e della consegna con correzione).

Sono stati svolti due approfondimenti:

Italo Calvino: vicenda umana, politica e letteraria di un intellettuale (inserito nel programma)

* Il Doppio in letteratura (approfondimento interdisciplinare italiano – latino – inglese)

Lettura (in italiano per i testi latini) e commento dei seguenti testi:

- Dall'Amphitruo di Plauto, vv.402-462
- Dalle Metamorfosi di Ovidio, III, vv. 339-510
- Dalle Novelle per un Anno di Pirandello – Stefano Giogli, uno e due (ftc)

E' stato utilizzato come testo critico di riferimento "Io e l'altro – Racconti fantastici sul Doppio" a cura di Guido Davico Bonino

In base a questa scelta compiuta nel corso dell'anno i contenuti previsti in sede di programmazione sono stati in minima parte ridotti.

GUIDA STORICA 2 e 3	LETTURE ANTOLOGICHE(dai vol. E- F- G- H)
Romanticismo La cultura romantica (da 20.1 a 20.4) Le origini del romanticismo 20.7 Le poetiche romantiche 20.9 Letteratura e Risorgimento 20.10 La scuola romantica 20.13 La lingua e la questione della lingua 20.15	La polemica romantica in Italia Madame de Stael Sulle traduzioni... Pietro Giordani Replica di "un Italiano" Carlo Cattaneo La nostra letteratura è trasmutata Stendhal Gli Italiani e la lingua
Alessandro Manzoni La vita e le idee (23.1 – 23.2) Poesia e teatro (23.3 – 23.4) Il romanzo (da 23.5 a 23.8) Le principali differenze tra le diverse redazioni (ftc)	Lettera al Marchese Cesare d'Azeglio sul romanticismo L'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo Dalla Prefazione al Conte di Carmagnola La platea non entra nel dramma Riservando al poeta un cantuccio Dagli Inni sacri <i>La Pentecoste</i> Dalle Odi <i>Il cinque maggio</i>

	<p>Dall'Adelchi <i>Pur mi pareva che ad altro io fossi nato</i> <i>Coro dell'atto III</i> <i>Coro dell'atto IV</i></p> <p>Dal romanzo storico Tre diverse versioni: "Addio, casa natale,..." dal Fermo e Lucia, da I promessi sposi (1825-1827) da I promessi sposi (1840-1842)</p> <p>Lettura integrale de I promessi sposi (con analisi della parte finale del cap. X)</p>
<p>Giacomo Leopardi La vita e le idee (da 24.1 a 24.3 – 24.5) Le opere Le canzoni e gli idilli 24.4 Le Operette morali 24.6 Il ciclo pisano-recanatase 24.7 Dopo il 1830 (24.8 - ciclo di Aspasia cenni; approfondito solo relativamente a La ginestra)</p>	<p>Dallo Zibaldone di pensieri Natura e ragione Antichi e moderni Sensazioni visive e uditive indefinite</p> <p>Dai Canti <i>Ultimo canto di Saffo</i> <i>L'infinito</i> <i>La sera del dì di festa</i> <i>A Silvia</i> <i>A se stesso</i> <i>La ginestra o il fiore del deserto</i></p> <p>Dalle Operette morali Dialogo di un folletto e di uno gnomo Dialogo della Natura e di un Islandese Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie Dal Dialogo di Plotino e di Porfirio</p>
<p>Secondo Ottocento Il pensiero (25.1-25.2) La letteratura: produzione, circolazione, poetiche (da 25.5 a 25.8) La narrativa (26.1-26.2)</p>	<p>Friederich Nietzsche, "Dio è morto" Hippolyte Taine, Razza, ambiente, periodo Emile Zola Il romanzo sperimentale Luigi Capuana Lo scrittore e lo scienziato</p>
<p>Giovanni Verga La vita (28.1) Le opere (da 28.2 a 28.4)</p>	<p>Lettera prefazione alla novella L'amante di Gramigna "Un documento umano" Dalla prefazione a I Malavoglia (1881) "La fiumana del progresso" Da Vita dei campi "Rosso Malpelo" "La lupa" Da Novelle rusticane "Libertà" Dal romanzo Mastro-don Gesualdo "Morte di mastro-don Gesualdo" I Malavoglia (Lettura integrale)</p>
<p>Secondo Ottocento Le poetiche della lirica (25,7) La reazione al romanticismo (26.7 con cenni sulla Scapigliatura) Il Decadentismo – la mappa della letteratura (ftc)</p>	
<p>Giosuè Carducci (da 27.1 a 27.5)</p>	<p>Da Rime nuove <i>Pianto antico</i> <i>Il Comune rustico</i></p> <p>Da Odi Barbare <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i> <i>Nella Piazza di San Petronio (ftc)</i></p>
<p>Giovanni Pascoli (da 29.1 a 29.7)</p>	<p>Da Patria e Umanità "La grande Proletaria si è mossa"</p> <p>Da Pensieri e discorsi Il fanciullino</p>

	<p>“E’ dentro noi un fanciullino” “Sembra mancare la lingua”</p> <p>Da Myricae <i>Novembre</i> <i>Lavandare</i> <i>Temporale</i> <i>X Agosto</i> <i>L’assiuolo</i></p> <p>Da Poemetti <i>La siepe</i> <i>Italy</i></p> <p>Da Canti di Castelvecchio <i>Il gelsomino notturno</i></p>
Gabriele D’Annunzio (da 30.1 a 30.7)	<p>Da Il piacere “Il verso è tutto” “Don Giovanni e Cherubino”</p> <p>Da Le Vergini delle Rocce “Difendete la Bellezza!”</p> <p>Da Poema Paradisiaco <i>Consolazione</i></p> <p>Da Alcyone <i>La sera fiesolana</i> <i>La pioggia nel pineto</i></p> <p>Il piacere (Lettura integrale)</p>
L’io nella letteratura tra ‘800 e ‘900: il contenuto e la forma (PPT)	
Primo Novecento Il pensiero della crisi (da 31.1 a 31.3) Letteratura e società (da 31.4 a 31.5) Le riviste fiorentine (31.11) La poesia crepuscolare (32.2) Il Futurismo (32.3)	S. Corazzini da Piccolo libro inutile: <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i> G. Gozzano da I colloqui: <i>La signorina Felicita, ovvero la Felicità</i> F.T.Marinetti Manifesto tecnico della letteratura futurista da Zang Tumb Tuuum: Correzione di bozze + desideri in velocità
Primo Novecento Il teatro (32.19)	
Luigi Pirandello (da 33.1 a 33.5)	<p>Dal saggio “L’umorismo” “Il sentimento del contrario” “Non è <i>una</i> l’anima individuale” “La <i>vita</i> e la <i>forma</i>”</p> <p>Dalle “Novelle per un anno” “La carriola” “Di sera, un geranio”</p> <p>Da Il fu Mattia Pascal “Un caso strano e diverso”</p> <p>Da Quaderni di Serafino Gubbio operatore “Una mano che gira una manovella”</p> <p>Uno, nessuno e centomila (lettura integrale)</p> <p>Dalla trilogia Maschere nude Sei personaggi in cerca d’autore “<i>Siamo qua in cerca d’un autore</i>”</p>
Italo Svevo (da 34.1 a 34.6)	<p>Da Senilità “Elevazione e degradazione” “La metamorfosi di Angiolina”</p> <p>Da La coscienza di Zeno “Preambolo” “Il fumo”</p> <p>La coscienza di Zeno (lettura integrale)</p>
*La lirica tra le due guerre Gli scrittori vociani (cenni relativi a Letteratura pura e	

frammentismo in 32.4) L'ermetismo (32.6)	
*Giuseppe Ungaretti (da 35.1 a 35.6)	Da L'Allegria <i>Commiato</i> <i>Italia</i> <i>In memoria</i> <i>I fiumi</i> Da Sentimento del tempo <i>L'isola</i> <i>La madre</i>
*Umberto Saba (32.7)	*dal <i>Canzoniere</i> : da Trieste e una donna <i>Città vecchia</i> da Autobiografia <i>Mio padre è stato per me ... (ftc)</i> da Parole <i>"Frutta erbaggi"</i> da 1944 <i>Teatro degli Artigianelli</i>
*Salvatore Quasimodo – L'ermetismo (32.6)	Da Oboe sommerso <i>Dormono selve</i>
*Eugenio Montale (36.1-36.7)	*da <i>Ossi di seppia</i> : <i>Non chiederci la parola</i> <i>I limoni</i> <i>Forse un mattino andando</i> da <i>Le occasioni</i> : <i>La casa dei doganieri</i> <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> da <i>La bufera e altro</i> : <i>L'anguilla (ftc)</i> da <i>Satura</i> : <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i>
*Secondo Novecento Società e letteratura in Italia (da 37.8 a 37.10) Gli anni del neorealismo (38.1 a 38.2)	
Italo Calvino (da 40.1 a 40.4)	dagli scritti teorici "L'impegno" e la favola" "La sfida al labirinto" "Un'attitudine di perplessità sistematica" "Contro la peste del linguaggio" da Racconti "La gallina di reparto" da Il Visconte dimezzato "Il divertimento è una cosa seria" da Il cavaliere inesistente Capitolo I da La giornata di uno scrutatore Capitolo XII da Se una notte d'inverno un viaggiatore Capitolo I (ftc e brano antologizzato) da Palomar "Due osservazioni del Signor Palomar" I sentieri dei nidi di ragno (lettura integrale) Marcovaldo (lettura integrale)

3. Metodi (Lezione frontale, dibattito in classe, gruppi di lavoro, esercitazioni individuali in classe, relazioni su ricerche individuali o collettive, attività di recupero/sostegno, ecc...)

In Italiano il metodo si è basato, come previsto in fase di programmazione, 1) sulla **lezione frontale** nella fase di presentazione dell'argomento e degli autori, delle caratteristiche strutturali dei testi, della metodologia di analisi, 2) **sull'uso di manuali non in possesso degli studenti** da cui venivano tratte informazioni e letti passi significativi così da stimolare durante la lezione un'attenzione operativa (attraverso la necessaria sintesi degli appunti personali) e favorire nel successivo studio individuale domestico i processi cognitivi di integrazione e sintesi dei contenuti e dei concetti fondamentali.

Nell'approccio al testo **l'attività di analisi guidata** ha seguito i momenti indicati: lettura, parafrasi, esame delle strutture compositive del testo letterario, applicazione pratica ed esemplificativa dei contenuti teorici relativi alla poetica ed al pensiero di un autore, ma l'avvio alla produzione critica autonoma nell'analisi del testo si è scontrata con una sostanziale passività del gruppo classe.

Gli alunni sono stati seguiti nell'attività di preparazione del percorso per il colloquio pluridisciplinare dell'Esame di Stato (tesina); non tutti si sono dimostrati interessati a sfruttare questa disponibilità.

4. Mezzi (Strumenti, materiali didattici, testo adottato, attrezzature, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc...)

Strumenti prioritari sono stati i libri di testo e i manuali in adozione sopra indicati ma sono stati utilizzati anche articoli di giornale, materiale scaricato da Internet, materiale fotocopiato e presentazione PPT.

5. Spazi (Laboratori, biblioteca, palestre, visite guidate, mostre, ecc...)

L'attività didattica si è svolta principalmente in classe; per attività integrative inoltre sono state utilizzate Aula Magna e Laboratorio di informatica.

6. Criteri di valutazione (Prove scritte, verifiche orali, prove strutturate, ecc...)

Per i criteri di valutazione si rimanda a quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti. Si allegano le tracce della simulazione della Prima Prova dell'Esame di Stato che si è svolta per tutte le classi terze del Liceo il 16 marzo 2010 (All.1) e la griglia di correzione utilizzata come concordato con i colleghi di Italiano delle altre classi terze dell'Istituto (All.2).

Per la valutazione della produzione orale gli strumenti di verifica formativa, formale e informale, sono stati:

- interrogazione individuale
- domande al posto
- interventi spontanei o sollecitati su argomenti di studio o di dibattito

Altri elementi utili alla valutazione sono stati forniti da

- esercizi scritti di analisi del testo svolti in classe (Verifica su Calvino; verifica su Manzoni e Leopardi)
- esercizi di analisi del testo svolti a casa
- questionari stile terza prova – tipologia A (Dante, Paradiso)*; tipologia B (verifica su Calvino)
- recensioni di letture di opere lette integralmente.

Per la produzione scritta sono state svolte tre prove scritte nel primo periodo e, alla data odierna, quattro prove scritte nel secondo, compresa quella di simulazione della prima prova. In tutte le prove scritte gli alunni hanno avuto modo di svolgere le diverse tipologie di prima prova: analisi del testo, saggio breve e articolo di giornale, tema di argomento storico (corretto con la collega di Storia e Filosofia), tema di ordine generale.

Alla definizione della valutazione finale hanno concorso anche altri elementi registrati in base all'osservazione puntuale della qualità della presenza dello studente in classe: la partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte, l'impegno nell'applicazione individuale, l'interesse per gli argomenti trattati, l'autonomia e l'approfondimento personale, i progressi attuati in itinere.

Trieste, 14 maggio 2010

Firma del docente

Anno Scolastico 2009/2010

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. **Irma MARIN**
Materia **LATINO**
N.ro ore settimanali : **2**
Classe **3 H**

**N.ro ore svolte 49 al 15 maggio 2010
ancora da svolgere 8 – Totali ore 57**

1. Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità

La classe, condizionata da insicurezza nelle conoscenze morfosintattiche di base della lingua latina e da un atteggiamento rinunciatario che ha coinvolto, sin dalla fase di avvio, quasi i due terzi dei componenti, nel corso dell'anno ha affrontato con scarso impegno lo studio dei testi e delle tematiche proposte.

La partecipazione all'attività di traduzione, di comprensione e di analisi stilistica dei testi tradotti è stata infatti, soprattutto nel primo periodo, estremamente marginale, in linea con l'atteggiamento di generale passività che contraddistingue il gruppo classe. Va peraltro rilevato che impegno e partecipazione sono progressivamente migliorati sebbene lo studio dei testi e degli argomenti di letteratura sia stato comunque affrontato in modo superficiale, meccanico e mnemonico.

Nonostante ciò alcune alunne hanno maturato un interesse specifico per la materia e per i temi trattati in riferimento alle dottrine filosofiche ellenistiche stoica ed epicurea.

Durante l'anno sono state offerte agli alunni attività di ripetizione e supporto in orario extracurricolare seguite solo da un numero ristretto di alunni.

In relazione al raggiungimento degli obiettivi disciplinari indicati in fase di programmazione si possono fare le seguenti valutazioni:

Area linguistico-letteraria

Gli alunni

- Conoscono il contenuto e, nelle linee essenziali, il messaggio dei testi affrontati
- Riconoscono le principali strutture sintattiche della lingua latina presenti nei testi studiati.
- Hanno acquisito / sviluppato adeguata competenza lessicale in riferimento ai passi tradotti e studiati
- Alcuni alunni sono in grado di analizzarli e spiegarli

Area storico-letteraria

Gli alunni

- Conoscono i caratteri generali dei periodi della storia della letteratura studiati, dei contesti storico-culturali degli autori esaminati, delle opere letterarie in prosa e poesia affrontati
- Alcuni alunni sono in grado di contestualizzare dal punto di vista filosofico e culturale i testi letterari studiati
- Alcuni alunni sono in grado di individuare / riconoscere gli elementi retorico-stilistici caratterizzanti testi ed autori studiati.

2. Programma svolto fino al 15 maggio con indicazioni del programma da svolgere sino al 12 giugno

Testi in adozione:

Il libro della letteratura latina – La Storia e i Testi, G.B. Conte - E. Pianezzola, Le Monnier

Novae Voces – Seneca, a cura di M. Manghi, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

Novae Voces – Lucrezio, a cura di M. Manghi, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

Programma svolto

LETTERATURA	AUTORI
L'età di Cesare – caratteri generali Un'importante fase della produzione letteraria latina Oratoria, storiografia, poesia (cenni - ftc)	Stoicismo ed Epicureismo L'epicureismo Lo stoicismo, Seneca e l'impero
Lucrezio La vita e le opere; L'epicureismo romano. Il	A) La figura del sapiens in Seneca e Lucrezio

<p>poema didascalico; Lucrezio poeta – vate; Il corso della storia; L'interpretazione dell'opera; Lingua e stile di Lucrezio.</p> <p>L'età giulio-claudia – caratteri generali <u>Cultura e spettacolo: la letteratura della prima età imperiale:</u> La fine del mecenatismo; Letteratura e teatro: la pantomima; <i>Declamationes e recitationes</i></p> <p><u>I generi poetici nell'età giulio-claudia</u> La poesia astronomica; Fedro e la tradizione della favola</p> <p>Autori dell'età giulio-claudia <u>Seneca</u> La vita e le opere; I Dialogi e la saggezza stoica; Filosofia e potere; La pratica quotidiana della filosofia: le Epistole a Lucilio; Lo stile della prosa; Le tragedie e l'Apokolokyntosis.</p> <p>Lucano La vita e le opere; Una storia versificata?; L' "Anti-Virgilio"; I personaggi del poema; Lo stile; La fortuna di Lucano - La figura di Catone Uticense – Che cos'è il saggio (<i>Pharsalia</i>, 2, vv.380-391) in italiano</p> <p><u>Il romanzo antico – un problema di genere</u> Petronio La vita e le opere; Autore e datazione; La trama del Satyricon; La parodia del romanzo antico. - Approfondimento – Petronio e il genere "romanzo" - La Cena Trimalchionis _ Presentazione di Trimalcione (<i>Satyricon</i>, 26, 7) in italiano Apuleio La vita e le opere; Il romanzo; Lingua e stile. * - Il programma letterario e l'inizio del romanzo (<i>Metamorphoseon</i>, 1, 1-3) in italiano</p>	<p>da <i>Novae Voces</i> – Seneca - De Constantia Sapientis Non ci sarà chi tenti di portare ingiuria al saggio? (cap.4) Sapiens bona sua in solido habet (cap.5,4-7) - De Providentia Come comportarsi di fronte alle avversità (cap.2)</p> <p>da <i>Novae Voces</i> – <u>Lucrezio</u> - <i>De Rerum Natura</i> Invocazione a Venere (I, vv.1-43) Elogio di Epicureo e condanna della superstizione (I,vv.62-101) La serenità del saggio, l'affanno del volgo, la felicità dell'uomo (II, vv.1-33)</p> <p>B) Il problema del tempo, della morte e della vita da <i>Novae Voces</i> – <u>Seneca</u> - <i>Epistulae morales ad Lucilium</i> Riscatta te stesso (Ep.1) Durata e qualità della vita (Ep. 93, 1-7)</p> <p>da <i>Novae Voces</i> – <u>Lucrezio</u> - <i>De Rerum Natura</i> La morte (III, vv.830-869) Non temere la morte, non rimpiangere i cari estinti (III, vv.870-911) in italiano Il <i>taedium vitae</i> (III, 1053-1075)</p> <p>C) Le passioni: l'eros da "bisogno naturale" a "malattia dell'anima"* <u>Lucrezio</u> <i>De Rerum Natura</i>, IV, vv. 1037-1048; 1091-1096;1105-1111 in italiano <u>Seneca</u> <i>Phaedra</i>, vv.178-218 in italiano <i>Medea</i>, vv.893-977 in italiano</p>
--	---

Da concludere dopo il 15 maggio le letture in italiano dei passi previsti al punto C (3 ore). Le ore restanti saranno dedicate ad un lavoro di ripetizione e revisione degli argomenti svolti.

3. Metodi (Lezione frontale, dibattito in classe, gruppi di lavoro, esercitazioni individuali in classe, relazioni su ricerche individuali o collettive, attività di recupero/sostegno, ecc...)

Come previsto in fase di programmazione e in continuità con la metodologia didattica adottata nell'anno precedente lo studio del latino è stato affrontato in un'ottica di confronto tra lingua e letteratura latina e lingua e letteratura italiana: tutte le volte in cui è stato possibile sono state evidenziate affinità e differenze lessicali, linguistiche, di teoria dei generi e culturali in senso lato. Nell'approccio al testo l'attività di traduzione e analisi guidata si è sviluppata secondo una metodologia nota: lettura, traduzione e esame delle strutture sintattiche, osservazioni stilistiche in relazione alla storia della letteratura, ai contenuti relativi alle tematiche affrontate e agli elementi linguistici e stilistici propri della poetica e delle finalità dell'autore. A causa della già citata passività e mancanza di autonomia dimostrata dalla quasi totalità degli alunni, il tentativo di coinvolgere la classe nell'approccio al testo in una sorta di "laboratorio interattivo di traduzione docente-studenti" è stato abbandonato già nel primo periodo.

4. Mezzi (Strumenti, materiali didattici, testo adottato, attrezzature, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc...)

L'attività didattica è stata svolta in classe utilizzando i testi in adozione indicati a volte integrati da materiale fotocopiato.

5. Spazi (*Laboratori, biblioteca, palestre, visite guidate, mostre, ecc...*)

Al di fuori della classe non sono state svolte attività particolari collegate alla materia.

6. Criteri di valutazione (*Prove scritte, verifiche orali, prove strutturate, ecc...*)

I criteri di valutazione adottati nel corso dell'anno in continuità con gli anni precedenti ma, ovviamente, all'interno di un percorso progressivamente più approfondito, sono stati i seguenti:

- Traduzione consapevole e/o parafrasi finalizzata alla comprensione del messaggio filosofico dei testi latini studiati.
- Conoscenza e riconoscimento delle strutture morfologiche, sintattiche, lessicali della lingua latina presenti nei brani studiati.
- Conoscenza degli autori e dei testi trattati, loro collocazione all'interno del quadro complessivo della produzione letteraria del periodo storico e delle tematiche filosofiche e culturali di riferimento.
- Individuazione dei diversi generi letterari e delle tipologie testuali di appartenenza delle opere studiate e delle principali caratteristiche stilistiche degli autori trattati.

Gli strumenti di verifica utilizzati per reperire gli elementi utili alla valutazione sono stati, oltre alla tradizionale interrogazione individuale, le seguenti prove scritte stile terza prova allegate:

- 30 novembre 2009 domande sull'età giulio-claudia e traduzione di passi noti da Seneca, con domande di analisi a risposta aperte (tipologia B)
- 27 aprile simulazione ufficiale di terza prova – tipologia A

Alla definizione della valutazione finale hanno concorso anche altri elementi registrati in base all'osservazione puntuale della qualità della presenza dello studente in classe: la partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte, l'impegno nell'applicazione individuale, l'interesse per gli argomenti trattati, l'autonomia e l'approfondimento personale, i progressi attuati in itinere.

Trieste, 14 maggio 2010

Firma del docente